

# Venghino signori: comincia lo show del compagno Renzi

**SIAMO TUTTI CORBYN**

*Il vocabolario andrebbe  
aggiornato. Più che  
trasformismo, si tratta della  
dottrina Fregoli: più cambi  
d'abito in pochi minuti*

**PIOVONO PIETRE**

» **ALESSANDRO ROBECCI**

**L**a parrucca canuta e la barbafinta sono già state consegnate a Rignano sull'Arno, pronte per l'uso. Nel caso clamoroso che Jeremy Corbyn riesca nell'impresa di vincere le elezioni inglesi, Matteo Renzi è pronto a trasformarsi nel Corbyn italiano, dopo essere stato il Valls italiano, l'Obama italiano, il Macron italiano e altro ancora. Già si affacciano timidamente su Twitter i primi segnali della nuova trasformazione, per ora soltanto sottoforma di esternazioni "simpatiche" di portavoce ed esperti di comunicazione (!).

**NON CHE STUPISCA** la coerenza ad assetto variabile: sono passati solo due anni (elezioni inglesi del 2015) da quando gli stessi strateghi renzisti spiegavano la sconfitta del timidissimo e conservatorissimo candidato Labour Miliband con un esilarante: "ha perso perché troppo di sinistra". Ora che Corbyn (che è di sinistra davvero) rischia di vincere, o comunque di prendere più voti del suo predecessore, ecco in rampa di lancio il nuovo travestimento. Il vocabolario politico andrebbe aggiornato: più che trasformismo, qui si tratta di applicare la dottrina Fregoli: più cambi d'abito in pochi minuti.

Dai vapori delle strategie elettorali che scaldano i motori comincia a distinguersi un vecchio, caro ritornello, una cosa che si è conficcata nelle orecchie degli italiani come quelle canzoncine

pop che ci allietano l'estate e che fischiettiamo anche se ci sembra di non averle mai ascoltate davvero. Insomma, ecco che s'avanza la solita tiritera del "voto utile", dove "utile" si può tradurre che bisogna darlo al Pd.

Più la pattuglia alla sinistra di Renzi (non che sia difficile stare alla sinistra di Renzi, eh!) si avvicinerà minacciosa alla soglia del 5 per cento, più i toni si faranno suadenti, disponibili, accomodanti. In pratica, se il Pd renzizzato si renderà conto che può avere un'emorragia di voti a sinistra, più il blogger di Rignano dovrà organizzare uno dei suoi travestimenti più arditissimi: fingersi di sinistra pure lui, addirittura lui. Non so se TicketOne vende già i biglietti, ma ne voglio un paio di prima fila, perché lo spettacolo sarà imperdibile.

Finora la strategia semantica della cordata che ha conquistato il Pd è stata abbastanza semplice: vendere come "di sinistra" provvedimenti ultraliberisti e cancellazione di diritti. Un gioco di prestigio che ha funzionato soltanto per qualche mese e poi si è sciolto come un gelato nell'altoforno: prima qualche elettore, poi molti, poi un paio di milioni, si sono accorti che scrivere la legge

sul lavoro insieme a Confindustria e andare in giro a dire che si tratta di una legge di sinistra era una discreta presa per il culo. Che abbracciare il "modello Marchionne" non era proprio u-

na cosa geniale.

Che farsi periodicamente salvare da Verdini non era esattamente nel dettato teorico gramsciano. Che cancellare la tassa sulla prima casa anche ai *cumenda* con villa di diversi ettari non era precisamente una lotta alle diseguaglianze.

**ORASIAPRE** un periodo, assai divertente, di bastone e carota. La linea è già tracciata: da un lato screditare l'avversario (definire "sinistra radicale" una formazione che ha come riferimento Pisapia è semplicemente ridicolo), dall'altra gettare brioches al popolo, fingersi dialoganti, archiviare il vecchio arrogantissimo (e scemo) "ciaone" per sfoderare un grottesco "compagni, parliamone". Insomma, quello che da anni si allea con Berlusconi, che concorda con lui fallimentari riforme, che inventa con lui leggi elettorali incostituzionali, verrà a spiegarci che è colpa della sinistra se alla fine farà un governo con Berlusconi. Per cui consiglio di preparare i fazzoletti: il "Renzi-torna-di-sinistra-show" sarà uno spettacolo circense di grande presa, più dell'uomo cannone, più della donna barbata, più delle magliette gialle al terremoto. Venghino, venghino, portate i pop-corn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

